

GIOVANISI



AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI BUONI SCUOLA 2025 “UNA TANTUM” FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE SPESE DELLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA PARITARIE PRIVATE CONVENZIONATE (3-6 ANNI), DA UTILIZZARSI PER L’A.S. 2025-2026.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modificazioni;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” e successive modificazioni, in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell’infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 del 11/08/2025, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell’avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambine e bambini che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2025;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 19576 del 9.9.2025 avente per oggetto”Avviso Pubblico Regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambine e bambini che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – Bando Buoni scuola anno 2025”;
- la delibera di Giunta Comunale n. 343 del 1.10.2025 con la quale l’amministrazione comunale ha manifestato interesse a partecipare all’avviso pubblico regionale finalizzato a promuovere e sostenere le spese delle famiglie i cui figli (fascia 3-6 anni) frequentano le scuole dell’infanzia paritarie private convenzionate site nel territorio comunale, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta, mediante l’assegnazione di un contributo economico regionale (Buoni scuola), “una tantum”, fino ad un massimo di 500,00 euro a bambina/o, da utilizzarsi per l’anno scolastico 2025/2026.

RENDE NOTO

Art. 1 - Avviso pubblico e Finalità

Il Comune di Massa, in attuazione delle direttive emanate dalla Regione Toscana, intende promuovere e sostenere le famiglie delle/dei bambine/i frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie private del territorio (3-6 anni), attraverso un progetto finalizzato all'assegnazione di un contributo economico regionale Buoni Scuola, "una tantum" fino a un massimo di 500,00 euro a bambino, da utilizzarsi per l'a.s.2025/2026 (Settembre 2025 – Giugno 2026) a parziale o totale rimborso delle spese sostenute per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune di Massa.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il Comune di Massa provvederà ad approvare, secondo i requisiti richiesti all'Art.4, l'elenco dei richiedenti i Buoni Scuola "una tantum", a.s. 2025/2026, che sarà trasmesso alla Regione Toscana ai fini dell'ammissione e della successiva erogazione del contributo.

Art. 2 - Destinatari

Le bambine e i bambini residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata situata nel Comune di Massa che comporta il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2025/2026 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente ISEE (minorenni) non superiore a 20.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

Art. 3 - Importo incentivo e modalità assegnazione

I contributi regionali Buoni Scuola 2025/2026 "una tantum" sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie e sono assegnati ai Comuni secondo le seguenti modalità, stabilite dalla Regione Toscana, fino ad esaurimento risorse:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo pari ad € 500,00 a bambina/o, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido preadottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00 a bambina/o;
- un contributo massimo di € 500,00 a bambina/o.

Il Comune istuisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redige e approva con atto dirigenziale un elenco dei richiedenti ammissibili.

L'elenco, con i dati resi anonimi dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti, verrà trasmesso alla Regione Toscana all'atto della presentazione della propria candidatura, la quale approva la graduatoria delle famiglie che hanno presentato domanda.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200,00 euro, verrà stilata dalla Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE (minorenni) del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi al contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite dalla Regione Toscana alle Amministrazioni comunali aderenti entro il 31/12/2025.

Il contributo “una tantum” sarà riconosciuto ai richiedenti ammessi direttamente dal Comune di Massa.

Art. 4 - Limiti di reddito e requisiti

Il contributo può essere richiesto per bambini/i nella fascia di età 3-6 anni:

- appartenenti a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE (minorenni) in corso di validità, correttamente attestata, non superiore a € 20.000,00. L’attestazione ISEE deve essere priva di omissioni o difformità;
- residenti in un Comune della Toscana;
- iscritti ad una scuola dell’infanzia paritaria privata convenzionata situata nel Comune di Massa per l’anno scolastico 2025/2026, che preveda il pagamento di una tariffa/retta;
- che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno rimanere tali per le attività istruttorie successive.

La domanda per l’accesso ai buoni scuola deve essere presentata dal genitore/tutore o altro esponente la responsabilità genitoriale a cui sono intestate le fatture e i pagamenti delle tariffe/rette.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e le spese di refezione scolastica.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell’infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

L’erogazione dei contributi verrà effettuata a seguito dell’approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari da parte della Regione Toscana, con relativa attribuzione del Buono Scuola, calcolato secondo le modalità previste all’art. 3, fino a concorrenza della somma a disposizione.

Il contributo sarà corrisposto ai richiedenti ammessi in un’unica soluzione a saldo per l’importo pari al buono scuola riconosciuto.

Art. 5 - Condizioni per la riconoscibilità dei Buoni Scuola.

A seguito dell’approvazione dell’elenco dei richiedenti, il Comune invierà al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana la propria candidatura. I richiedenti il buono scuola che saranno collocati utilmente nella graduatoria regionale dovranno trasmettere ai Servizi Educativi e Scolastici dell’Ente le fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole paritarie nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e le relative quietanze, limitatamente all’importo erogato.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l’estratto conto, ovvero singolo movimento contabile, ove risulti il pagamento effettuato alla scuola. Si ricorda che sia le fatture che i pagamenti devono essere intestati al richiedente i Buoni scuola “una tantum”.

Non sono ammissibili per dimostrare l’effettiva quietanza i pagamenti effettuati in “contanti”.

I soggetti gestori delle scuole dell’infanzia paritarie private convenzionate sono tenuti a rendere disponibile al Comune, per i controlli, la documentazione probatoria (fatture, ricevute fiscali,

registri, ecc.) volta a dimostrare la frequenza ed i costi per le rette sostenuti dalle famiglie entro i termini indicati dal Comune, al fine di rispettare le scadenze e gli adempimenti regionali.

Art. 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda per l'accesso ai contributi regionali Buoni Scuola dovrà essere presentata al Comune di Massa **entro e non oltre il 22.10.2025**, esclusivamente mediante procedura on line disponibile sul sito istituzionale del Comune di Massa, www.comune.masssa.ms.it, nella sezione “Servizi on Line” - “Sportello Servizi Educativi e Scolastici”, accedendo al servizio utilizzando la voce **“Domanda Buoni Scuola Frequenza Infanzia Paritarie 2025 -2026”**.

Il servizio on line per la presentazione della domanda d'ammissione al contributo è utilizzabile previa autenticazione digitale mediante i seguenti strumenti di accesso:

- la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- la propria Tessera Sanitaria Elettronica - Carta Nazionale dei Servizi (TSE/CNS)
- la propria Carta di Identità Elettronica (CIE)

I suddetti termini sono da considerarsi perentori.

Quale ricevuta di invio della domanda il servizio digitale rende disponibile una ricevuta in formato PDF che riporta anche il numero di protocollo, la data e l'orario di presentazione.

La domanda presentata e la relativa ricevuta di invio è disponibile e consultabile in ogni momento, anche a riscontro delle dichiarazioni rese, utilizzando il servizio on line "Consultazione istanze on line". È onere del richiedente verificare l'effettiva ricezione della istanza da parte dell'Amministrazione.

Non è ammessa la consegna della domanda in nessun'altra forma (a mano, fax, e-mail, pec, posta etc.).

In attuazione delle direttive espresse dalla Regione Toscana, all'interno della domanda, dovranno essere forniti:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore della/del bambina/o;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale la/il bambina/o risulta iscritta/o;
- c) l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE minorenni - in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 20.000,00 e che non deve presentare omissioni o difformità);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico.

I Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Massa provvederanno a comunicare tutti gli esiti della procedura tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente comunale (www.comune.masssa.ms.it).

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8 - Controlli

L'Amministrazione Comunale effettuerà i controlli sui soggetti risultanti aventi diritto al beneficio e su tutti i componenti del nucleo di appartenenza dei/delle beneficiari/e.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Oltre alla decadenza dai benefici è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente erogato.

Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Art. 9 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune di Massa.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nina Nicolini.

Art. 10 Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati

Il richiedente deve, altresì, dichiarare di avere preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati, ai sensi dell'ex art.13, Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati, disponibile on line all'indirizzo <http://www.comune.masssa.ms.it>, area tematica Istruzione.

La Dirigente
Dott.ssa Simona Benetti